

presenza di un forte disturbo di tipo antropico e quindi ad un valore ambientale relativamente basso.

La presenza delle specie esotiche risulterà:

- BASSA: quando il loro numero è limitato rispetto al conteggio floristico;
- MEDIA: quando il numero delle specie esotiche è più o meno uguale al numero delle specie eterotone;
- ELEVATA: quando la vegetazione è dominata da specie esotiche.

Tipi di vegetazione	Componente di specie rare e loro vulnerabilità	Diversità floristica	Stadio dinamico della vegetazione	Componente esotica
Area in esame	BASSA	BASSA	MEDIA	MEDIA

Le valutazioni espresse in precedenza sono il risultato dei rilievi effettuati sul campo e del confronto bibliografico tra i valori ecosistemici delle diverse essenze.

3.2 AREA DI INSERIMENTO

Come anticipato in precedenza, oltre ad una caratterizzazione dell'area di intervento, al fine di poter valutare il valore ecosistemico di un determinata realtà bisogna rapportarla con il contesto di inserimento.

In tal senso, come già evidenziato dal PIF e dai sopralluoghi condotti, le forme di vegetazione naturali presenti nelle adiacenze dell'area in esame, possono essere classificate come antropogene¹. Questa tipologia vegetazionale risulta essere quella maggiormente diffusa in Lombardia. Nella categoria delle formazioni antropogene vi sono anche i Robinieti, il cui inquadramento tassonomico risulta complesso in quanto mancano le specie caratteristiche. Nella composizione floristica dei robinieti entrano frequentemente specie tipicamente nitrofile e ruderali.

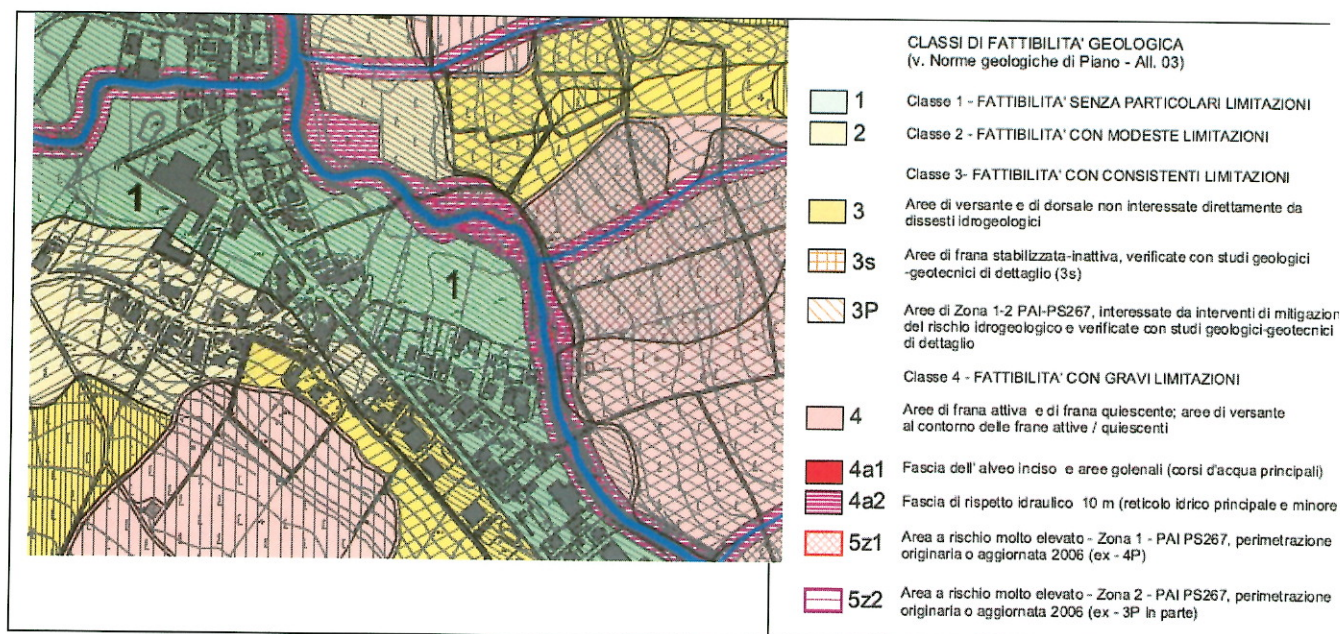
Le formazioni a robinia sono accompagnate da uno specifico corredo floristico. Tuttavia, a fronte di un generale impoverimento delle specie proprie della vegetazione potenziale si ha l'ingresso di alcune specie indicatrici di disturbo, quali il rovo e il sambuco.

4 ASPETTI GEOMORFOLOGICI

L'area in oggetto evidenzia una bassa acclività, risulta sub-pianeggiante con una generalizzata regolarità del suolo.

Di seguito viene riportato uno stralcio cartografico relativo allo studio geologico allegato al PGT.

¹ Regione Lombardia – I tipo forestali della Lombardia 2002



Dalla tavola si evince come, l'area di diretto interesse venga azionata in **classe 1 – fattibilità senza particolari limitazioni.**

L'inserimento dell'area in esame in classe 1², attesta la quasi totale assenza di forme di vincolo e/o di criticità per l'area.

Dal punto di vista geomorfologico, l'area in oggetto risulta situata prossimale all'alveo inciso del Torrente Versa, localizzato sulla sponda idrografica sinistra. In questo tratto, il Torrente risulta caratterizzato da un alveo scarsamente inciso con una struttura chiaramente il detrito di natura alluvionale (costituito da ciottoli in matrice sabbiosa scarsamente cementata).

Dal punto di vista localizzativo, l'area di intervento si attesta sul fondovalle in corrispondenza di una zona dalla scarsa valenza morfologica, in aderenza con la tipologia di sviluppo insediativo che ha caratterizzato la gran parte degli abitati presenti nell'intorno. Si rileva, infatti, dalla analisi della CTR e del DdP del PGT, che lo sviluppo, negli anni, si è attestato prevalentemente sulle aree pianeggianti lungo il corso del Versa, riscontrando maggiori difficoltà realizzative sui versanti delle aree circostanti.

5 INQUADRAMENTO PAESISTICO

Nell'ottica della più ampia accezione di "bene culturale e ambientale" recepita dal testo unico di tutela D. Lgs 490/99, il paesaggio si configura come valore meritevole di tutela e valorizzazione sia per quanto riguarda la sua valenza ambientale che per quella di immagine, cioè di risultato visivo delle trasformazioni attuate dalle forze naturali ed antropiche.

² La classe comprende quelle aree che non presentano particolari limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso e per le quali deve essere direttamente applicato quanto prescritto dal d.m. 14 settembre 2005 "Norme tecniche per le costruzioni".

L'area in esame, come evidenziato dallo stralcio cartografico di seguito proposto tende a perseguire lo sviluppo insediativo che ha caratterizzato il sistema di conurbazione negli anni.

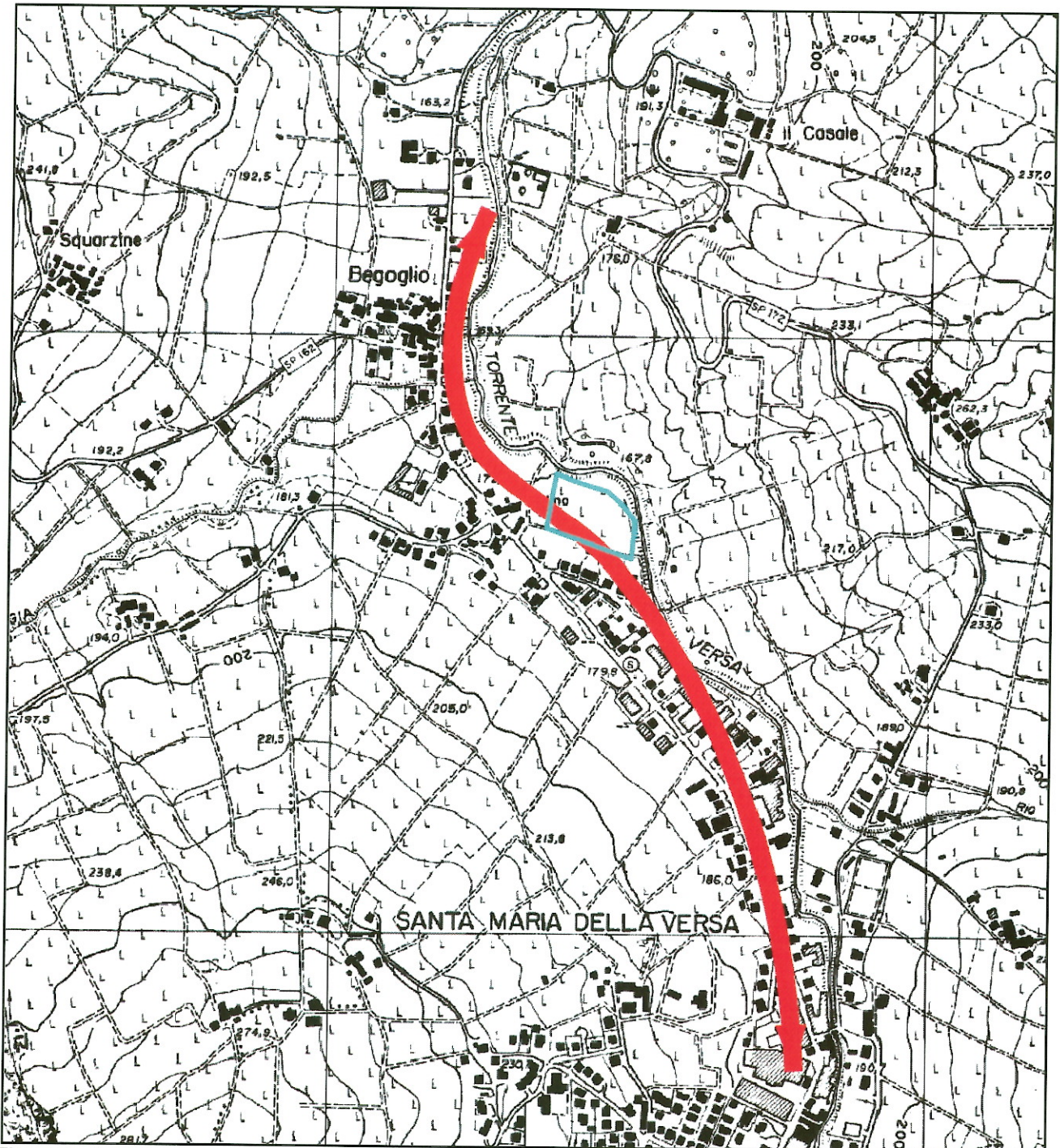


Figura 9 – individuazione della direttrice conurbativa prevalente e indicazione dell'area in esame

Anche dal punto di vista percettivo, il sito in esame non risulta avere una particolare valenza in quanto prossimale a delle realtà residenziali e produttive già in essere per cui offrirebbe una sorta di continuità percettiva.



Figura 10 – localizzazione dell'area rispetto agli elementi di percezione presenti nell'intorno

6 BILANCIO AMBIENTALE

Dalle osservazioni rimostrate in precedenza si desume che l'area in esame, allo stato attuale, non presenta una particolare valenza ambientale, soprattutto dal punto di vista floristico, in quanto caratterizzata da un corteggio piuttosto banalizzato e di scarso interesse a livello conservazionistico.

La scarsa valenza ambientale viene testimoniata anche dagli strumenti di gestione e tutela territoriale analizzati in precedenza (PTCP, PIF e RER). Dagli elaborati cartografici, infatti, non è emerso alcun fattore di vincolo che possa escludere un eventuale diversa destinazione urbanistica.

Si osserva, inoltre, che l'attuale assetto di uso del suolo tende assumere una scarsa valenza dal punto di vista naturalistico in quanto le tecniche consolidate di coltivazione della vite prevedono una gestione attiva e costante, per cui viene precluso l'insediamento e lo sviluppo di realtà di interesse ambientale.

Si rileva, di contro, che il torrente Versa tende assumere una notevole importanza in quanto corridoio ecologico. Per tale motivazione, si consiglia di prevedere dei significativi interventi di riqualificazione delle aree prossime al torrente al fine di creare, nel caso, delle forme lineari di vegetazione (siepi e fasce tampone). Tale realizzazioni, di contro, dovranno avere una connotazione spiccatamente naturalistica, quindi sia le essenze da mettere a dimora sia il sesto da utilizzare dovrà essere definito inseguito a valutazioni specialistiche redatte da un professionista abilitato.

Pavia, lì 25 luglio 2012

Mauro Perracino

